

IL LIBRO DELL'APOCALISSE

- Un libro dimenticato...da decenni di benessere...un libro da leggere quando l'acqua tocca....
- Dentro quello che stiamo vivendo:
 - Dov'è Dio? Come agisce?
 - Come affrontare il presente di questa prova?
 - Cosa ci attende nel futuro?
- Un libro della Bibbia, rivelazione di Dio ai credenti circa il senso delle cose
- E' il libro della Sacra scrittura più "visionario", nel senso che attraverso i segni e le immagini ci parla della realtà.
- Un libro fantastico di grande potenza, che getta sulla realtà una luce straordinaria
- Un libro mostruosamente complesso, non nella struttura ma nella simbologia e nell'articolazione del susseguirsi di scene
- Un libro in cui non si capisce niente e va bene così, perché nel caos non bisogna capire ma vedere!
- **Il linguaggio apocalittico:**
 - Tipico dei momenti drammatici, presenta situazioni drammatiche, lotte, sconvolgimenti, cataclismi, segni dai toni accesi;
 - Parla della storia, trasferendo le questioni in cielo;
 - Guarda al futuro per parlare del presente;
 - E' un linguaggio che non fa prediche o insegnamenti, non fornisce riflessioni sapienziali o filosofiche, ma fornisce chiavi interpretative attraverso descrizioni fantasiose, immaginative, di valore simbolico che vanno interpretate e tradotte in concetti;
 - Usa simboli di ogni genere: animali, numeri, colori, nomi, elementi cosmologici e naturali, etc per parlare di realtà concrete della storia;
 - Usa linguaggio cifrato che volutamente è decifrabile solo da chi ne ha le chiavi di lettura, per sottrarsi al pericolo di essere capito anche da chi viene accusato e criticato;
 - Un linguaggio che non va preso alla lettera, ma interpretato attraverso la conoscenza del linguaggio di tutta la bibbia: un libro difficilissimo, che chiede pazienza.
 - Con tutti i distinguo...assomiglia al linguaggio onirico: nei sogni le immagini trasmettono esperienze e concetti rielaborati dall'inconscio, che vanno tradotti, interpretati.
- **Autore e data:** comunemente identificato con l'Apostolo Giovanni, e potrebbe esserlo davvero, ma potrebbe pure essere un autore appartenente alle comunità giovanee, ovvero quell'insieme di Chiese nate nella zona di Efeso in Asia Minore, dove è attribuita la presenza di Giovanni apostolo e di Maria Madre di Gesù. La maggior parte delle testimonianze successive sul libro in epoca patristica e le ricerche degli studiosi, collocano probabilmente il testo intorno alla fine del primo secolo
- **Contesto in cui è scritto:** l'autore in 1,9 dice di trovarsi rifugiato sull'Isola di Patmos in conseguenza di una tribolazione che sta vivendo a motivo di Gesù Cristo; le tribolazioni vissute dai cristiani in quel luogo e in quel tempo che si desumono poi dai testi:
 - Intensificarsi del culto idolatrico dell'imperatore sotto Nerone o sotto Domiziano (che riceve il titolo di "Dio e Signore"): l'ombra del tiranno romano che pretende di essere adorato come una divinità, lui e il suo sistema imperiale globalizzato; avvengono le persecuzioni, i cristiani, piccola comunità, sono messi alla prova, perseguitati, a volte sono uccisi.
 - La grande fatica di confrontarsi con la cultura ellenistica, molto raffinata: la cultura dei grandi filosofi, della saggezza. E i cristiani esaltano un uomo che si è fatto crocifiggere (follia!), dicendo in più che è risorto dai morti (ridicolo per la cultura greca);
 - Nella zona di Efeso diffuso un paganesimo con influenze esoteriche e magiche, segnata da un forte benessere economico che induce alla rilassatezza; il rischio di perdersi per tiepidezza,

mimetizzandosi con gli altri, per evitare il pericolo di venire ridicolizzati come una setta di persone arretrate

- Le tensioni con la comunità ebraica presente ad Efeso, che caduta Gerusalemme, sviluppa per conservarsi un giudaismo integralista: sono emarginati anche da loro
- Si rivolge a persone già cristiane che per motivi opposti rischiano di perdersi, ridicendo il centro della fede: come un po' noi in questo periodo
- **Il contesto liturgico:** ovviamente è un libro che come tutte le opere letterarie ha una sua organizzazione (pensate quando scriviamo una lettera). Lettera? Vangelo? Libro di Leggi? No! Cosa allora?
 - Una visione mistica durante la celebrazione del giorno del Signore (la domenica, la Pasqua);
 - Ha lo schema di una celebrazione:
 - Il saluto iniziale (prologo e visione preparatoria: Ap 1)
 - L'atto penitenziale (le lettere alle 7 chiese: Ap 2-3)
 - La liturgia della parola (le visioni profetiche e le voci: Ap 4-18)
 - La liturgia eucaristica (il banchetto di nozze dell'Agnello: Ap 19-22)
 - La conclusione (l'epilogo: Ap 22,16-21)
 - Ha il linguaggio liturgico, sembra di essere in Chiesa in una celebrazione:
 - Saluti: 1,4
 - Dialoghi presidente, risposte dell'assemblea; 1,4-8
 - Canti, inni e acclamazioni, voci potenti 5,9-10.13
 - Voci, parole, ma anche immagini
 - Dossologie
 - Processioni, movimenti, inchini
 - Scene da "palcoscenico" con figuranti
 - Presenza di angeli e altre figure liturgiche solenni (i vegliardi)
 - vesti, oggetti preziosi, angeli, incenso, colori, odori, pietre preziose, luce,
 - e poi ancora: solennità, splendore, potenza, gioia
 - La visione mistica che avviene nel giorno del Signore, che ha la struttura di una liturgia, ci dice che il Cristo presente nella liturgia è il Cristo che salva la storia.
 - Il potere non è in mano alle forze della natura o della politica, ma a Colui che ha sconfitto la morte e che ci rende partecipi della sua vittoria
 - Vivere in comunione con il Cristo attraverso la liturgia comunitaria ci consente di affrontare le ombre, di vivere con forza, di interpretare la storia.

- **Struttura letteraria del libro:**
 - Prologo liturgico (1,1-8)
 - Prima parte: i messaggi del Cristo risorto (1,9-3,22)
 - 1,9-20: visione introduttiva
 - 2,1-3,22: i messaggi alle sette Chiese
 - Seconda parte: i tre settenari (4,1-22,5)
 - Settenario dei sigilli (4,1-8,1)
 - Settenario delle trombe (8,2-11,19)
 - Settenario delle coppe (12,1-22,5)
 - Epilogo liturgico (22,6-21)

- **Quattro parole chiave**
 1. **APOCALISSE: rivelazione**
 - Il paradosso di un termine che indica chiarezza, ma il realtà il libro è criptico, oscuro
 - Un libro di profonda speranza rivolto a cristiani che stanno vivendo la prova: e in questo senso quanto di più necessario in questo momento storico
 - Rivela come agisce Dio nei tornati oscuri della storia, poiché comunque essa non fugge dalle sue mani
 2. **PROFEZIA:**
 - Parla di eventi futuri, ma non perché ha la sfera di cristallo o la bacchetta magica
 - A partire dalla fede in Dio, dalla conoscenza dei suoi modi di agire nella storia, interpreta il presente per scorgere la mano di Dio all'opera,
 - e per poter così intuire dove vada il futuro che in quel momento appare così incerto.
 3. **TESTIMONIANZA**
 - Indica quale deve essere il modo di agire del credente
 - Indica quali fedeltà è chiamato a vivere nel tempo della prova
 4. **LETTERA**
 - E' una lettera che Dio rivolge ai credenti per illuminarli e consolarli
 - Ma oltre a essere una lettera, è anche una lettura della storia, di quello che succede, vista dal versante di Dio, di Colui che la storia la guida
 - Una lettura che ha al suo centro l'immagine dell'Agnello immolato, il Cristo risorto centro della storia

Una necessità personale, una straordinaria opportunità di farlo insieme a voi ora

BIBLIOGRAFIA: testi consultati per il corso

Lorenzo Zani, *Camminate secondo lo Spirito, introduzione agli scritti apostolici*, Il Segno, Verona, 1989, p.185-263

Ugo Vanni, *Apocalisse libro della rivelazione*, EDB Bologna, 2009.

Claudio Doglio, *Apocalisse di Giovanni*, Il Messaggero Padova, 2014

Yves Simoens, *Apocalisse di Giovanni, Apocalisse di Gesù Cristo*, EDB Bologna, 2010.

Papa Francesco, *Nel Giorno del Signore, Le lettere di Giovanni e l'Apocalisse nelle parole del Papa*, Castelveccchi, Roma 2017